

PROGETTI FORMATIVI

“ MANAGER DI PMI PER IL DISTRETTO AGROALIMENTARE”

e

“OPERATORE ALL'INNOVAZIONE”

I Corsi Manager di PMI per il Distretto Agroalimentare e Operatore all'Innovazione, sono nati dall'esigenza di formare giovani manager in grado di contribuire al miglioramento della competitività del sistema industriale dell' Agro Nocerino Sarnese, favorendo l'implementazione di progetti di sviluppo dell'apparato tecnologico delle imprese che operano sul territorio con particolare riferimento all'industria agro-alimentare. Sulla base del presupposto che la crescita professionale delle risorse umane genera sviluppo all'interno di un contesto territoriale, i corsi si sono proposti di sviluppare competenze individuali e collettive, legate all'emergere delle nuove e specifiche professionalità richieste dal locale mercato del lavoro.

Le iniziative formative, finanziate dal Patto dell'Agro s.p.a, sono state progettate e realizzate dal Consorzio di scopo tra STOA' - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa - e il Dipartimento di studi e ricerche aziendali dell'Università degli Studi di Salerno, con la collaborazione della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari e l'Associazione Economisti Ambientali d'Impresa.

PATTO DELL'AGRO S.p.A.

Il Patto dell'Agro S.p.A. è la Società per la Gestione del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Agro Nocerino Sarnese. Nasce il 28 luglio 1998 come Soggetto Intermediario Locale del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Agro Nocerino Sarnese, con l'obiettivo di creare sviluppo e nuova occupazione e rilanciare l'area che comprende 11 Comuni della vasta piana del fiume Sarno: Angri, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Scafati, Sarno.

Oggi il Patto dell'Agro è uno dei nove Patti Territoriali italiani cofinanziati dall'Unione Europea; il Piano d'azione, documento programmatico sottoscritto a Scafati il 17 gennaio 1998, è orientato ad uno sviluppo dell'area che faccia leva sulle risorse e sulle intelligenze di un territorio dalle antiche tradizioni agricole e industriali.

Il Patto dell'Agro S.p.A. si è avvalso della formazione professionale come strumento basilare per arricchire il patrimonio di conoscenze dell'area, sia nel settore produttivo che della ricerca. L'impatto occupazionale calcolato per il 2000 è di circa 1200 nuovi addetti ciò è da attribuirsi non solo ad una politica di incentivi e sgravi fiscali rivolto alle PMI ma anche al finanziamento di interventi formativi diretti a creare nuove e più mirate professionalità capaci di favorire lo sviluppo di innovazione tecnologica dell'area.

I PARTNER

STOA' S.c.p.A

STOA', Istituto di studi per la Direzione e Gestione d'Impresa, è stata costituita nel 1988 come Società Consortile per azioni senza scopo di lucro, grazie al contributo del finanziamento pubblico dalla Legge 64/86 ed alla convenzione con il Formez prevista per il primo triennio di attività 1990-1992.

Gli obiettivi della Scuola sono quelli di realizzare nel Mezzogiorno un centro di sviluppo della cultura manageriale in un'ottica internazionale; di contribuire alla diffusione della professionalità dei giovani laureati, rendendola più funzionale alle esigenze dell'impresa; di sostenere e assistere gli imprenditori nei loro progetti di sviluppo a supporto dell'innovazione e dell'internazionalizzazione; di coadiuvare gli enti locali, la pubblica amministrazione e i nuovi soggetti di intervento (patti territoriali, gestori dei contratti d'area) nel ruolo di operatori di sviluppo economico del territorio.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

L'Università degli studi di Salerno è molto recente, essendo nata soltanto dopo il secondo dopoguerra, tuttavia essa vanta numerose Facoltà che, attraverso i Dipartimenti, realizzano la loro attività di ricerca sulla base della propria specificità, nelle aree delle scienze umanistiche, fisiche, naturali, ingegneristiche, chimiche ed informatiche, sottoscrivendo protocolli di intesa e convenzioni. L'Università di Salerno vanta numerose Facoltà e Corsi di Laurea: Lettere e Filosofia, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Politiche, Lingue e Letterature Straniere.

Le attività istituzionali dell'Università degli Studi di Salerno comprendono la promozione di Consorzi, centri interuniversitari e iniziative di grande potenzialità come quella del Parco Scientifico e Tecnologico.

STAZIONE SPERIMENTALE INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI

La Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari (SSICA) è un istituto di ricerca a partecipazione pubblica dotato di personalità giuridica propria e di autonomia amministrativa, sotto la vigilanza e la tutela del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, creato per promuovere il progresso tecnico dell'industria conserviera italiana e per curare la preparazione e il perfezionamento del personale tecnico addetto alla stessa industria. La sua finalità è quella di svolgere della ricerca tecnologica sperimentale applicata ai processi di trasformazione, alla conservazione, al trasporto e alla distribuzione delle conserve d'origine animale e vegetale.

L'area di competenza è l'intero settore della trasformazione in conserve di una sostanza alimentare, con possibili riflessi positivi sull'intera filiera: dalla materia prima (produzione agricola e zootecnica), al prodotto finito fruibile dal consumatore.

Il ruolo che la SSICA vuole ricoprire è quello di riferimento per la tecnologia, i processi e i metodi nei confronti delle industrie, della ricerca, del mondo accademico, delle amministrazioni dello stato.

ASSOCIAZIONE ECONOMISTI AMBIENTALI D'IMPRESA

L'attività dell'Associazione parte dal riconoscimento del concetto che la tutela ambientale è una variabile fondamentale per la competizione nei mercati (soprattutto sul piano internazionale), per lo sviluppo e la sopravvivenza dell'impresa. L'impresa è intesa nel senso più ampio del termine come qualsiasi organizzazione di risorse umane, ambientali ed economiche.

Le attività sviluppate hanno come obiettivo:

- favorire lo scambio d'informazioni, l'aggiornamento culturale e la divulgazione scientifica nell'ambito nazionale ed internazionale;
- promuovere e predisporre progetti di ricerca;
- svolgere azioni di audit e verifica ambientale;
- promuovere manifestazioni, convegni, conferenze, dibattiti e incontri;
- promuovere le attività editoriali in materia ambientale;
- predisporre centri di documentazione;
- istituire e gestire corsi di studio, formazione ed aggiornamento professionale.

Gli associati sono professionisti della gestione, organizzazione e rilevazione dei fenomeni aziendali che hanno un interesse specifico verso le problematiche ambientali e che credono nello sviluppo economico ecocompatibile delle imprese.

OBIETTIVI DEI CORSI

Nel suo impianto generale, l'obiettivo comune dei Corsi è quello di offrire una formazione integrata nell'ambito di politiche pubbliche di intervento sul territorio, considerando sia l'approccio **bottom up**, in cui la domanda sociale è convertita dalla classe dirigente locale in progetti di sviluppo socialmente condivisi, sia quello **top down**, che tende a centralizzare le attività connesse con i programmi di risanamento delle aree meno sviluppate.

Il progetto formativo prevede moduli mirati di formazione interdisciplinare sugli attuali nodi dello sviluppo. La didattica è potenziata dall'applicazione di metodologie e strumenti appresi all'interno di moduli di specializzazione, funzionali all'ideazione, elaborazione e gestione di progetti di sviluppo imprenditoriale integrato nella realtà territoriale locale.

In questa prospettiva, il Progetto formativo ha un forte impatto individuabile nella formazione di nuove professionalità con cultura interdisciplinare e visione ad ampio raggio delle metodologie e degli strumenti per l'elaborazione e gestione di progetti nel settore agroalimentare all'interno di aziende, società di consulenza, enti di ricerca, ecc..

Le attività formative combinano moduli logico-quantitativi con altri più specialistici a carattere economico-gestionale.

Il percorso di formazione privilegia soprattutto la specializzazione di capacità operative, favorendo non solo l'acquisizione di conoscenze e strumenti tecnici e di settore, ma soprattutto il rafforzamento di qualità soggettive, quali la flessibilità, la capacità di lavorare in gruppo, di creare consenso intorno a progetti di crescita, di operare in contesti articolati.

La Stoà sceglie i propri allievi mediante un rigoroso processo di selezione, fondamentale è anche una buona conoscenza della lingua inglese e dei più comuni programmi informatici. Il diplomato Stoà è un futuro manager capace di guidare le imprese in contesti sempre più internazionali riuscendo a integrare le esigenze dell'azienda con le aspettative di coloro che vi lavorano.

MANAGER DI PMI PER IL DISTRETTO AGROALIMENTARE

L'obiettivo del progetto è di formare 20 giovani manager da affiancare all'imprenditore di piccole e medie imprese del settore agroalimentare nell'individuazione e nel perseguimento di strategie di crescita sostenibili.

La nuova figura professionale, rispettando le condizioni strutturali e gli assetti tipici della PMI agroalimentare dell'area, farà da supporto all'imprenditore mettendo a disposizione dell'azienda le sue capacità di:

- a) Analisi strategica del business;
- b) Interpretazione delle problematiche gestionali afferenti alle principali aree operative dell'impresa;
- c) Coordinamento delle risorse e delle competenze esistenti nell'impresa e collegamento con l'ambiente circostante.

La costruzione del profilo professionale avviene attraverso un articolato percorso formativo, mediante il quale gli allievi acquisiscono una formazione equivalente ad un master in gestione d'impresa, anche se finalizzato allo specifico settore agroalimentare. Particolare enfasi è stata data al tema delle tecnologie di produzione, agli elementi di certificazione qualità e di impatto ambientale, particolarmente importanti in questo settore.

L'impostazione master, riguarda non soltanto la tipologia degli argomenti trattati (aspetti strategici, organizzativi/gestionali e di controllo delle attività d'impresa), ma anche la prospettiva interfunzionale ovvero di gestione integrata con la quale sono stati trattati tali argomenti.

Struttura del progetto formativo

Il corso prevede l'alternanza di momenti teorici e pratici finalizzati alla formazione specialistica sugli aspetti strategici, organizzativi, gestionali e di controllo delle aziende del settore agroalimentare, anche attraverso lettura e discussione critica (singolarmente, in gruppo e in aula) di casi aziendali. La durata complessiva del

corso è di 800 ore di cui 560 aula e 240 stage. Le attività formative giornaliere sono della durata di 8 ore.

Le attività del corso

La struttura formativa del corso è suddivisa nei seguenti moduli e obiettivi didattici:

- **Struttura e scenari aziendali:** definire le caratteristiche del settore e della filiera agroalimentare e trasferire conoscenze sulle strategie di sviluppo dell'impresa, sulle peculiarità gestionali delle imprese minori e sulle metodologie di analisi dei settori.
- **Processi Produttivi:** illustrare le tecnologie e i processi produttivi nelle imprese conserviere e diffondere conoscenze sulle problematiche gestionali e organizzative legate all'Area Produzione.
- **Marketing strategico ed operativo:** fornire gli elementi principali del marketing strategico ed operativo, esaminare i metodi e gli strumenti di marketing utilizzati dall'azienda ed evidenziare il processo attraverso il quale si perviene alla concreta definizione del piano di marketing e dell'assunzione delle principali decisioni sulle strategie e politiche di mercato.
- **Programmazione e Controllo di gestione:** delineare le finalità e i criteri di progettazione realizzazione e funzionamento dei sistemi di programmazione e controllo, approfondire gli strumenti di contabilità direzionale e le nozioni fondamentali relative alla contabilità e al bilancio ambientale, alla comunicazione ambientale d'impresa.
- **Finanza:** esaminare i meccanismi che presiedono alla dinamica finanziaria dell'impresa e le metodologie più idonee ad un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.
- **Organizzazione e gestione delle risorse umane:** trasferire conoscenze sulla progettazione e sul funzionamento del sistema organizzativo d'impresa, sulle capacità di analisi e di intervento sulle strutture d'impresa, sui meccanismi operativi e su tutte le variabili organizzative.
- **Sistema Qualità:** illustrare le problematiche, i concetti e gli strumenti operativi legati al sistema qualità e ai sistemi di gestione ambientale.
- **Sviluppo nuovi prodotti:** applicare le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni attraverso lo sviluppo di un'idea progettuale, dall'identificazione dei bisogni del potenziale mercato fino alla fase di lancio di un nuovo prodotto.

- **Strategie e processi di sviluppo:** definire i comportamenti, le logiche, le tecniche che sono alla base della scelta di porre in essere nuovi progetti di investimento e che presiedono ai principali processi di elaborazione strategica e alla formulazione di piani e programmi aziendali.
- **Check up:** sviluppare le capacità di analisi dei problemi di gestione aziendale e l'attitudine al *problem solving* favorendo un primo confronto diretto con le imprese e gli attori del sistema socio-economico.

Durante il percorso formativo i partecipanti hanno visitato le piccole e medie aziende alimentari della zona e la **Fiera Internazionale "CIBUS 2000"- Parma.**

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche sono di tipo tradizionale quali lezioni ed esercitazioni in aula alle quali si sono integrate forme di didattica attiva quali *case study*, simulazioni di gestione, seminari, testimonianze, *business game*, visite aziendali, progetti finalizzati. Alle metodologie tradizionali è affidato il compito di sviluppare sistematicamente conoscenze ed abilità di tipo tecnico, mentre le metodologie interattive si pongono come obiettivo lo sviluppo, negli allievi, di attitudini e caratteristiche comportamentali positive. L'ampio spazio destinato al lavoro di gruppo costituisce per gli allievi una palestra per esercitarsi alla discussione e all'analisi critica, sperimentare le proprie idee e comunicarle agli altri in modo convincente.

Durante tutto l'arco del percorso formativo sono state utilizzate metodologie didattiche innovative quali:

- *Team building*, per favorire l'integrazione, la collaborazione e la partecipazione di tutti i destinatari dell'intervento.
- *L'action learning e il learning by doing*, come strumenti per un apprendimento attivo, dinamico e partecipativo.

Lo stage

Lo stage è parte integrante del percorso formativo, e consiste in un periodo di *full immersion* nelle attività dell'ente ospitante. Lo stage si ripropone di mettere a fuoco le problematiche relative alla gestione di una piccola e media azienda. La realizzazione di questo obiettivo prevede l'affiancamento dell'allievo a personale esperto in management aziendali. Questo è il momento più importante per i corsisti

perché permette loro di misurare sul campo la validità delle conoscenze acquisite, delle tecniche e dei metodi appresi, di verificare il proprio grado di apprendimento e le proprie capacità di analisi e decisione.

Lo stage si configura secondo due fasi:

La **prima**, di affiancamento da parte di personale esperto in management aziendale, con il compito affidato all'allievo di attività di *auditing* finalizzato all'evidenziazione dei fabbisogni delle imprese operanti in un contesto territoriale.

La **seconda** modalità prevede l'assegnazione di un progetto intervento agli *stagiaires*, coordinato da un tutor didattico ed un tutor aziendale. Il progetto intervento evidenzierà punti di forza e debolezza nella gestione aziendale.

E' opportuno evidenziare che il progetto intervento, per la sua struttura, può divenire un vero e proprio intervento consulenziale a beneficio dell'azienda.

Il Coordinamento

Prof. Renato Mele, Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e Preside di Economia dell'Università degli Studi di Salerno (*Referente Scientifico*).

Dott. Roberto Parente, Prof. a contratto di Tecnica Industriale presso l'Università di Salerno
(*Coordinatore didattico*).

I Docenti

Prof. Massimo De Falco
Università degli Studi di Lecce
Prof. Gerardo Metallo
Università degli Studi di Salerno
Prof. Paolo Stampacchia
Università "Federico II" di Napoli
Ing. Luigi Palmieri
SSICA di Angri
Ing. Enrico Viceconte
Docente ricercatore Stoà
Dott. Gianni Borrelli
Consulente Aziendale
Dott. Pietro Giugni
Ass. Economisti ambientali d'impresa
Dott. Marcello Martinez
Università "Federico II" di Napoli
Dott. Antonio Minguzzi
Università degli Studi del Molise
Dott. Roberto Papa
Università degli Studi del Sannio
Dott.ssa Giorgia Scopece
Ass. Economisti ambientali d'impresa
Dott. Aurelio Tommasetti
Università degli Studi di Salerno

Prof. Riccardo Mercurio
Università "Federico II" di Napoli
Prof. Maria Proto
Università degli Studi di Salerno
Ing. Enrico Guzzetti
Esp. Business Planning internazionale
Ing. Matteo Savino
Università "Federico II" di Napoli
Dott. Mario Baldo
Consulente aziendale
Dott.ssa Clementina Chieffo
Ass. Economisti ambientali d'impresa
Dott. Mariapia Lanzuise
Ass. Economisti ambientali d'impresa
Dott. Biagio Merola
Università degli Studi di Salerno
Dott. Luigi Moschera
Università "Federico II" di Napoli
Dott.ssa Anna Ponticiello
Senior product manager Gruppo Cirio
Dott. Francesco Siciliano
Dottore Commercialista

Tutor/ Docenti Junior

Dott.ssa Iaria Sorrentino
Ricercatore Stoà
Dott. Dario Fresa
Ricercatore Stoà
Dott. Massimiliano Vesci
Università degli Studi di Salerno

Dott.ssa Ornella Malandrino
Università degli Studi di Salerno
Dott. Daniele Cerrato
Università degli Studi di Salerno

Responsabili Stage-Placement

Drs.sa Sanny Calvino
Consulente Senior Stoà

Drs.sa Daniela De Gregorio
Consulente Senior Stoà

GLI ALLIEVI DEL CORSO

ALBARELLA Ilaria

ANNARUMMA Florinda

CIRILLO salvatore

D'ADDIO Franca

D'AMARO Oreste

DI RUOCCO Gerardina

ESPOSITO Maria Tullia

FAIELLA Loredana

FOGLIA Francesca

FRATE Matteo

GIORDANO Giuseppe

GUARINO Michelina

MISURA Rosanna

PEPE Angelica

SENATORE Massimiliano

SQUILLANTE Giacomo

STANZIONE Rita

TORTORA Teresa

VANGONE Ambra

VILLANI Lucia